



Universita' degli studi di Pavia
Corso di laurea in infermieristica
Anno Accademico 2009/2010

Tecniche infermieristiche cliniche

Igiene e cura della persona

DOCENTE: Giacomo Colzani

11 Maggio 2010

OBIETTIVI DELLA GIORNATA

- Descrivere i tipi di cure igieniche che gli infermieri possono praticare alla persona assistita
- Descrivere i vari tipi di bagno
- Descrivere le fasi delle procedure da seguire nelle cure del perineo e dei genitali
- Effettuare le cure igieniche della persona assistita di bassa e media complessità

LE CURE IGIENICHE

- L'igiene è la scienza della salute e del suo mantenimento.
- L'IGIENE PERSONALE è invece la cura di sé! Comprende la cura della pelle, dei capelli, delle unghie, dei denti, della cavità orale e nasale, degli occhi, delle orecchie e delle aree perineale e genitale.
- E' ESTREMAMENTE PERSONALE E DETERMINATA DA DIVERSI FATTORI (cultura, religione, ambiente, livello di sviluppo, preferenze personali e condizioni di salute)

LE CURE IGIENICHE

- Ricorda dove stiamo agendo!



- Processo di assistenza infermieristica

RACCOLTA
DATI

STABILIRE
OBIETTIVI

PIANIFICARE
LE ATTIVITA'

VALUTARE
RISULTATI

LE CURE IGIENICHE

RACCOLTA
DATI

Valutare:

condizioni della cute (colore, traumi e/o lesioni, temperatura, turgore, re)

grado di autosufficienza della persona per eseguire l'igiene

presenza di dolore ed eventuale necessità di terapie farmacologiche

na del bagno

ssibilità di attribuire le cure al personale di supporto (ricorda:

ermiere è sempre e comunque responsabile dell'assistenza!)

LE CURE IGIENICHE

RACCOLTA
DATI

un momento FONDAMENTALE per l'infermiere:
valuta le condizioni fisiche della persona assistita
valuta i bisogni psicosociali (orientamento S/T, capacità e/o volontà di
frontare la malattia)
valuta i fattori culturali che determinano delle preferenze sulla
disfazione di questa attività

LE CURE IGIENICHE



STABILIRE
OBIETTIVI

terminare:

scopo e il tipo di bagno necessario alla persona assistita
base al grado di autonomia della persona, la possibilità di istruirla sulle mode
enere l'igiene appropriata

LE CURE IGIENICHE

PIANIFICARE
LE ATTIVITA'

Pianificare:

te le precauzioni specifiche per il paziente riguardanti i movimenti e le posizioni
re cure che il paziente può ricevere (fisioterapia...) per coordinare tutti gli
cure e prevenire un affaticamento non necessario
do di accettazione del paziente all'aiuto durante le cure igieniche
teriale occorrente per il bagno

LE CURE IGIENICHE

VALUTARE
RISULTATI

Valutare:

raggiungimento degli obiettivi prestabiliti
grado di soddisfazione della persona assistita

CURA DELLA PERSONA

CURE PARZIALI



GIENE DEI VARI
DISTRETTI

CURE TOTALI



BAGNO

CURE TOTALI: TIPI DI BAGNO

- Bagno completo a letto: cure igieniche totali ad una persona completamente dipendente ed allettata
- Bagno parziale a letto: cure igieniche fornite ad una persona allettata, ma solo parzialmente dipendente, la quale può necessitare dell'infermiere solo per lavarsi alcune parti del corpo
- Cure igieniche parziali: cure igieniche fornite ad una persona parzialmente dipendente, la quale può necessitare dell'infermiere solo per lavarsi alcune parti del corpo

IL BAGNO E LA CURA DELLA CUTE

- Scopo del bagno è eliminare dalla cute sostanze oleose, sudore, cellule cutanee morte e alcuni tipi di batteri
- Dà sensazione di benessere (effetto che si percepisce ancor di più quando la persona è malata!)

CURE PARZIALI: I VARI DISTRETTI

- Igiene dei capelli
- Igiene degli occhi, delle orecchie e del naso
- Igiene del cavo orale
- Cura della barba e dei baffi
- Igiene perineale
- Igiene delle mani, dei piedi e cura delle unghie

L'IGIENE PERINEALE

- E' la cura del perineo e dei genitali
- La cura perineale, come parte del bagno a letto, è fonte di imbarazzo per molti pazienti. Anche l'infermiere può essere imbarazzato, soprattutto di fronte a pazienti dell'altro sesso.



Corretta pianificazione assistenziale!

L'IGIENE PERINEALE

RACCOLTA
DATI

STABILIRE
OBIETTIVI

PIANIFICARE
LE ATTIVITA'

VALUTARE
RISULTATI

L'IGIENE PERINEALE

RACCOLTA
DATI

Salutare:

grado di autosufficienza della persona è determinante per l'intervento!
grado di comprensione delle informazioni trasmesse (non utilizzare
viaggio scientifico per spiegare ciò che si deve fare! igiene del perineo -
ne parti intime)
tolleranza della persona assistita alla procedura
condizioni e integrità della cute
presenza catetere vescicale a permanenza

L'IGIENE PERINEALE

RACCOLTA
DATI

Valutare la presenza di:

irritazioni, escoriazioni, infiammazioni e gonfiore
eccessiva secrezione
prurito, dolore o disagio
incontinenza di feci e/o urine

L'IGIENE PERINEALE

STABILIRE
OBIETTIVI

terminare:

base al grado di autonomia della persona, la possibilità di istruirla sulle modalità di mantenere l'igiene appropriata della zona perineale.

INTERVENTO

GUIDA



SOSTITUZIONE

L'IGIENE PERINEALE

PIANIFICARE
LE ATTIVITA'

Pianificare:

te le precauzioni specifiche per il paziente riguardanti i movimenti e le posizioni
do di accettazione del paziente all'aiuto durante le cure igieniche
ntuale attribuzione dell'esecuzione della procedura al personale di supporto
parare il materiale occorrente per il bagno

L'IGIENE PERINEALE

PIANIFICARE
LE ATTIVITA'

eriale occorrente:

gamano da bagno

ne monouso

ti

nella con acqua tiepida

ne (QUALE?!?)

lla per raccogliere acqua di lavaggio

o rifiuti urbani e speciali

L'IGIENE PERINEALE

PIANIFICARE
LE ATTIVITA'

esecuzione della tecnica:

Spiegare alla persona assistita cosa si sta facendo e perchè e come può collaborare
minimizzando il suo eventuale imbarazzo

Lavare le mani e osservare le procedure per il controllo delle infezioni (utilizzo di

Prevedere alla riservatezza del paziente

Preparare il paziente alla manovra

L'IGIENE PERINEALE

PIANIFICARE
LE ATTIVITA'

esecuzione della tecnica (donna):

posizionare la paziente in posizione supina con le ginocchia flesse e aperte (abdo
esporre l'area perineale
separare le grandi labbra, quindi aprirle per lavare le pieghe tra piccole e grandi lab
Le pieghe che tendono a raccogliersi facilitano la crescita della flora batterica
Lavare la spugna andando dal pube al retto (dall'area a minore contaminazione
alla maggiore)

L'IGIENE PERINEALE

PIANIFICARE
LE ATTIVITA'

esecuzione della tecnica (donna):

lavare bene l'area sciacquando con acqua l'area utilizzando una padella per
staccarla

asciugare bene facendo attenzione alle pieghe delle labbra (l'umidità favorisce
la crescita di molti microrganismi)

L'IGIENE PERINEALE

PIANIFICARE
LE ATTIVITA'

esecuzione della tecnica (uomo):

Posizionare il paziente in posizione supina con le ginocchia flesse e aperte (abdo
esporre l'area perineale (fare attenzione ai pazienti portatori di CV!)
Se il paziente non è circonciso, ritrarre il prepuzio ed esporre il glande per pulir
il glande dopo averlo pulito (la retrazione del prepuzio è necessaria per rimuovere
la secrezione che si raccoglie nel solco-balano prepuziale e facilita la crescita batterica
Evitare il glande previene la costrizione del pene che può provocare edema)

L'IGIENE PERINEALE

PIANIFICARE
LE ATTIVITA'

esecuzione della tecnica (uomo):

Posizionare il paziente in Utilizzare la spugna andando dal pube al retto (dall'area a minore contaminazione a quella a maggiore), lavare lo scroto insieme ai glutei poiché lo scroto tende ad essere più sporco del pene per la sua vicinanza al retto. Lavare le natiche tra le natiche ponendo particolare attenzione all'area anale e alla piega superiore dello scroto. Risciacquare bene tutta l'area perineale.

L'IGIENE PERINEALE

PIANIFICARE
LE ATTIVITA'

esecuzione della tecnica:

ordinare il materiale utilizzato

posizionare la persona assistita in modo confortevole

svolgimento delle mani

L'IGIENE PERINEALE

VALUTARE
RISULTATI

utare:

aggiungimento degli obiettivi prestabiliti
grado di soddisfazione della persona assistita

L'IGIENE PERINEALE

VALUTARE
RISULTATI

documentare in cartella infermieristica:

procedure effettuate

presenza di alterazioni patologiche della cute

.....



BIBLIOGRAFIA

- KOZIER B., ERB G., Nursing clinico Tecniche e procedure, Edises. Napoli, 2007
- SIRONI C e AA. VV., Tecniche infermieristiche, Masson, Milano, 2004
- GRIFFIN P.A., POTTER P., Assistenza infermieristica clinica. tecniche e procedure, Elsevier, Milano, 2008